

TRASLAZIONE DEL CAPO DI SAN GIACOMO, IL MINORE, APOSTOLO

4 marzo - memoria



San Giacomo il Minore, che sant'Epifanio, nel suo "contra haereseos LXXVIII, 13-14", chiama fratello del Signore, visse novantasei anni. Tale memoria sottolinea l'estrema sobrietà della sua vita, interamente dedicata alla preghiera, al punto che le sue ginocchia, perennemente flesse davanti al Signore, presentavano callosità "tamquam genua camolorum". Animato da grande fede e castissimo, non curava troppo né il mangiare né il vestire ed era da tutti chiamato il Giusto. Fu il primo vescovo di Gerusalemme e morì ventiquattro anni dopo l'Ascensione del Signore. Gettato, sempre secondo San Epifanio, dal pinnacolo del tempio, "in nessun modo ferito", gli fu staccato il capo con un bastone da un lavapanni. Il capo appunto, racchiuso in un prezioso reliquiario, si conserva "ab immemorabili" nella Chiesa Cattedrale di Ancona. La certezza che tale reliquia appartenesse all'Apostolo si ebbe quando, nel 1873, scoperti a Roma, nella basilica dei santi Apostoli, i corpi dei Santi Filippo e Giacomo il Minore, Pio IX ne ordinò una accurata recognizione. La commissione incaricata, composta dai più diversi studiosi, giunta ad Ancona, effettuata la comparazione tra le reliquie, stabilì che il teschio contenuto nel reliquiario di Ancona, apparteneva realmente al corpo di san Giacomo il Minore, conservato a Roma, nella chiesa dei santi Apostoli. Pio IX pertanto, concesse al vescovo di Ancona, Cardinal Antonio Benedetto Antonucci, la facoltà di celebrare la festa della "translatio capitis S. Jacobi", il giorno 4 marzo di ogni anno.

ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 138,1.17

Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu sai quando seggo e quando mi alzo.
Quanto profondi per me i tuoi pensieri,
quanto grande il loro numero, o Dio.

COLLETTA

O Dio, onnipotente ed eterno,
a noi che celebriamo nella gioia
la traslazione del Capo dell'apostolo san Giacomo,
concedi per sua intercessione,
di essere sempre sostenuti dalla tua provvidenza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Gc 1,12-18

Il Signore ha promesso la corona della vita a quelli che lo amano.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Carissimi, beato l'uomo che resiste alla tentazione perché, dopo averla superata, riceverà la corona della vita, che il Signore ha promesso a quelli che lo amano. Nessuno, quando è tentato, dica: «Sono tentato da Dio»; perché Dio non può essere tentato al male ed egli non tenta nessuno. Ciascuno piuttosto è tentato dalle proprie passioni, che lo attraggono e lo seducono; poi le passioni concepiscono e generano il peccato, e il peccato, una volta commesso, produce la morte. Non ingannatevi, fratelli miei carissimi; ogni buon regalo e ogni dono perfetto vengono dall'alto e discendono dal Padre, creatore della luce: presso di lui non c'è variazione né ombra di cambiamento. Per sua volontà egli ci ha generati per mezzo della parola di verità, per essere una primizia delle sue creature.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 125 (126)

R. *Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.*

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion,
ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si riempì di sorriso,
la nostra lingua di gioia. ***R.***

Allora si diceva tra le genti:

"Il Signore ha fatto grandi cose per loro".

Grandi cose ha fatto il Signore per noi:
eravamo pieni di gioia. ***R.***

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte,
come i torrenti del Negheb.

Chi semina nelle lacrime
mieterà nella gioia. ***R.***

Nell'andare, se ne va piangendo,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia,
portando i suoi covoni. ***R.***

CANTO AL VANGELO

Sal 18,5

R. *Lode e onore a te, Signore Gesù.*

Oppure (fuori dalla Quaresima):

R. *Alleluia, alleluia.*

Per tutta la terra si diffonde la loro voce e ai confini del mondo la loro parola.

R. *Alleluia.*

Ne scelse dodici ai quali diede anche il nome di apostoli.

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni Gesù se ne andò sul monte a pregare e passò tutta la notte pregando Dio. Quando fu giorno, chiamò a sé i suoi discepoli e ne scelse dodici, ai quali diede anche il nome di apostoli: Simone, al quale diede anche il nome di Pietro; Andrea, suo fratello; Giacomo, Giovanni, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso; Giacomo, figlio di Alfeo; Simone, detto Zelota; Giuda, figlio di Giacomo; e Giuda Iscariota, che divenne il traditore. Disceso con loro, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone, che erano venuti per ascoltarlo ed essere guariti dalle loro malattie; anche quelli che erano tormentati da spiriti impuri venivano guariti. Tutta la folla cercava di toccarlo, perché da lui usciva una forza che guariva tutti.

Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

Nel gioioso ricordo della traslazione del Capo di san Giacomo, il minore, apostolo, presentiamo con totale fiducia le nostre intenzioni a Dio nostro Padre, perché ci edifichi come tempio vivo dello Spirito sul fondamento degli apostoli.

R. *Rivela al mondo la tua salvezza, Signore.*

1. Per la Chiesa, edificata sulla testimonianza degli Apostoli, perché, in sobrietà di vita, offra al mondo l'unica ricchezza che possiede, Cristo Crocifisso e Risorto, preghiamo. **R.**
2. Per tutti i discepoli del Vangelo, perché sull'insegnamento degli Apostoli si trovino uniti in una sola fede, in un solo Signore, in un solo battesimo, preghiamo. **R.**
3. Per gli evangelizzatori, i missionari, i catechisti, perché ricevano in dono la franchezza apostolica e portino ai pagani del nostro tempo il lieto annunzio del Vangelo, preghiamo. **R.**
4. Per tutti coloro che soffrono persecuzione a causa del nome di Gesù, perché il loro sacrificio sia germe di una nuova primavera di vita cristiana, preghiamo. **R.**
5. Per la nostra comunità radunata nel ricordo degli Apostoli, perché spezzando il pane con letizia e semplicità di cuore, sia esempio di gioiosa fraternità in Cristo Gesù, preghiamo. **R.**

O Dio onnipotente ed eterno, tu che hai voluto che san Giacomo, primo fra gli Apostoli, sacrificasse la sua vita per il Vangelo, per la sua gloriosa testimonianza esaudisci le nostre preghiere e sostieni sempre la Chiesa con la tua paterna protezione. Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, l'offerta della tua Chiesa
nella traslazione del capo dell'apostolo san Giacomo,
e in segno di paterno gradimento
effondi su di noi l'abbondanza dei tuoi doni.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO *degli Apostoli*

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cfr Mt 19,28

Voi che mi avete seguito, sederete sui troni
a giudicare le dodici tribù di Israele.

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, il pegno di salvezza
che abbiamo ricevuto in questo sacramento,
celebrando la traslazione del Capo dell'apostolo san Giacomo,
ci sostenga nel cammino della vita terrena
e ci guidi nella gloria futura.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.